

L'importanza della letteratura exlibristica

est meus. 110 anni di letteratura exlibristica in Italia 1897 - 2007, una bibliografia exlibristica viva, considerata quale imprescindibile strumento di lavoro e di approfondimento tematico, ma anche didattico, e in questo, come sempre in passato, scopo principale delle nostre iniziative bibliografiche è stato, e sarà, quello di incuriosire, stimolare, soprattutto i giovani, verso quegli aspetti noti o meno noti dell'universo-libro.

Maria Rotunno

DIRETTRICE DELLA BIBLIOTECA D'ATENEO

Giusto vent'anni or sono, nel dicembre del 1987, Egisto Bragaglia pubblicava per l'Editrice TEMI di Trento il volume *Bibliografia Italiana degli ex libris*. Accolta da alcuni con un po' d'indifferenza, la pubblicazione si è dimostrata invece un utile strumento per gli studiosi e gli appassionati, offrendo a questi la chiave primaria della conoscenza exlibristica che, ormai, le datate pubblicazioni¹ non erano più in grado di dare. Tutto quello che era stato scritto sull'argomento ex libris dal 1881² poteva così essere ricercato, letto, studiato, confrontato, amplificando le possibilità di accrescere la conoscenza, come pure promuovere la pubblicazione di nuovi libri o documenti cartacei. La *Bibliografia Italiana degli ex libris*, a ragione, è da considerarsi uno degli esordi più felici alla feconda stagione iniziata nei primi anni ottanta e che tuttora viviamo.

Non che alla letteratura exlibristica, fino allora, mancassero testi d'attualità oppure anche notevoli repertori storici, ma negli anni successivi alla seconda guerra mondiale gli addetti ai lavori, fra i quali emergeva la figura di Gianni Mantero, scelsero di impegnarsi attivamente nell'organizzazione del collezionismo anche internazionale³ a discapito della ricerca storica e del conseguente arricchimento della letteratura exlibristica.

Per contro e come conseguenza, le generazioni successive sentirono il bisogno e il desiderio, ad imitazione di nazioni come l'Inghilterra e la Germania, di incrementare la qualità ed il genere della letteratura exlibristica; e nacquero *Gli ex libris italiani* di Egisto Bragaglia, le pubblicazioni dell'Accademia dell'ex libris, le riviste «Ex libris» di Giuseppe Mirabella e «UTZ» di Remo Palmirani, le ricerche tematiche di Gian Carlo Torre e altro ancora. L'ex libris cominciò ad avere rubriche fisse su «Grafica d'Arte», su «Charta», su «Arte incontro in Libreria». Infine dal

grafia exlibristica, un progetto che consente un approccio didattico e costituisce un mezzo per far conoscere questo elemento paratestuale così antico, nei suoi significati originari di attestazione della proprietà del volume sul quale l'ex libris viene applicato (*ex libris*, dal latino *dai libri di...*), attraverso la visione di volumi di una certa rarità.

L'ex libris è uno degli elementi paratestuali simbolici più importanti; in esso convergono elementi artistici, grafici, letterari, esoterici, e tutta l'eblematica rinascimentale ha trovato in esso un luogo ideale di espressione e di dialogo.

La mostra è dedicata alla memoria e al lungo lavoro di Remo Palmirani, di cui in mostra si possono vedere alcune delle tante pubblicazioni sull'ex libris realizzate. Palmirani è stato, insieme a Carlo Sanvitale, il fondatore del "Museo Ex Libris del Mediterraneo" di Ortona, oggi diretto da Cristiano Beccaletto che simpaticamente è presente con un suo scritto nel pieghevole. Il Museo Ex Libris è l'unico del genere in Italia e di recente gli si è affiancato il "Centro Studi Remo Palmirani" dedicato allo studio e alla valorizzazione dell'ex libris. Il Museo Ex Libris ha inoltre amichevolmente appoggiato questa mostra nella quale sono esposte le tante pubblicazioni da esso realizzate nel corso degli anni in campo exlibristico.

Massimo Gatta

BIBLIOTECA D'ATENEO

2005, fondato da Remo Palmirani e Carlo Sanvitale, è attivo ad Ortona, dopo 15 anni di mostre e pubblicazioni, il "Museo Ex Libris Mediterraneo", dotato di una buona biblioteca exlibristica che verrà nel tempo incrementata.

La prossima sfida potrebbe essere quella di aggiornare la *Bibliografia Italiana degli ex libris* poiché, per conoscere ed amare l'ex libris, è indispensabile una letteratura sempre aggiornata che lo aiuti ad essere per tutti e di tutti.

Cristiano Beccaletto

DIRETTORE ARTISTICO DEL
MUSEO EX LIBRIS MEDITERRANEO DI ORTONA

¹ Emilio Budan, *Saggio di bibliografia dell'ex libris*, R. Istituto dei Sordomuti - Genova, 1902.

Giuseppe Fumagalli, *Bibliografia sull'ex libris*, dal Catalogo della mostra nazionale di ex libris, Istituto Italiano del Libro - Firenze, 1928.

Mansueto Fenini, *Piccola guida alla scelta dell'ex libris personale*, nella parte finale compare una bibliografia italiana dell'ex libris, Centro d'Arte S. Babila, Milano, 1953.

² Carlo Lozzi, *Gli ex libris*, in «Il Bibliofilo», Firenze, 1881.

³ In quegli anni furono create la FISAE (Federazione Internazionale delle Associazioni di Amatori di ex libris) e incrementati incontri ed esposizioni.

Centodieci anni di letteratura exlibristica in Italia

1897 - 2007

Giusto centodieci anni fa, nel settembre del 1897, veniva pubblicato a Milano quello che è da considerarsi il primo saggio italiano dedicato interamente all'ex libris, opera di Achille Bertarelli, tra i massimi cultori e collezionisti di grafica. Il volume, intitolato *Gli Ex libris. Appunti bibliografici*, venne realizzato in occasione della prima "Riunione Bibliografica Italiana"; questo primo saggio, per l'importanza storica e la raffinata veste grafica, è considerato di notevole rarità. Bertarelli pubblicherà in seguito altri volumi dedicati all'ex libris, tra i quali *Gli ex libris italiani*, scritto insieme a David-Henri Prior, ma questo del 1897 costituisce una preziosa testimonianza storico-critica arricchita dal fascino delle opere pionieristiche. Nel 1928 venne invece pubblicato il *Catalogo della Mostra Nazionale di Ex Libris* di Firenze, curato da un celebre studioso come Giuseppe Fumagalli, con l'apporto dello stesso Bertarelli, del conte Rati Opizzoni, Jacopo Gelli, Antonello Moroni. Fumagalli firmava sia l'introduzione che la prima bibliografia sull'argomento. Il volume è impreziosito da una serie di ex libris originali applicati alle pagine e coincide con la "Terza Fiera Internazionale del Libro", svoltasi a Firenze nel 1928. Per l'importanza storica anche questo volume, pur datato, rappresenta un'opera ricercata dagli studiosi e dai collezionisti.

Dal 1897 ad oggi gli studi sull'ex libris si sono arricchiti con saggi, cataloghi, mostre, articoli, fiere, riviste. L'Italia ha potuto contare sull'opera di valenti studiosi e collezionisti, tra i quali ricordo Gianni Mantero, Egisto Bragaglia, Remo Palmirani, Giuseppe Mirabella. Pertanto il doppio anniversario 1897-2007 / 1928-2008 ci consente di poter finalmente realizzare una mostra interamente dedicata alla biblio-

Ragioni di una mostra

La mostra bibliografica *Hic liber est meus. 110 anni di letteratura exlibristica in Italia 1897 - 2007*, continua la tradizione di valorizzazione del libro e dei suoi vari e multiformi aspetti che la Biblioteca d'Ateneo porta avanti da tempo. L'ex libris rappresenta un punto focale in cui si coagulano esigenze artistiche, grafiche, collezionistiche, simboliche, bibliografiche. Nato nel '400, dopo la scoperta della stampa, come elemento paratestuale del libro, inscindibile dalla materialità stessa del volume, e che ne certificava l'appartenenza al legittimo proprietario, in genere nobiluomini o comunque appartenenti alle classi nobili e colte (l'ex libris è infatti intrinseco a biblioteche private o pubbliche di una certa consistenza e qualità), col tempo esso ha mutato radicalmente il suo status originario diventando, alla fine dell'800, oggetto di puro e sfrenato collezionismo (*collezionisti di figurine*, come non pochi critici indicano chi raccoglie ex libris senza altra finalità) a causa del suo essere opera di piccola, per quanto raffinata, grafica eseguita da artisti di alto spessore. E' questo un punto sul quale gli studiosi dibattono da tempo, e cioè se l'ex libris abbia o meno ancora senso in un'epoca di così esasperato collezionismo, avendo in fondo perduto di vista la sua originaria funzione di attestazione di proprietà del volume.

In ogni caso l'ex libris, e la vasta letteratura che su di esso si è prodotta, e che questa mostra in parte espone, è davanti ai nostri occhi a testimonianza dell'amore che il lettore ha da sempre verso questo magico strumento di conoscenza e libertà che è il libro. Fin quando ci sarà il libro ci sarà libertà, ci sarà un lettore e, forse, ancora qualcuno disposto ad incidere un ex libris secondo le antiche tecniche di stampa.

Un'ultima annotazione riguarda il tema di questa mostra *Hic liber*

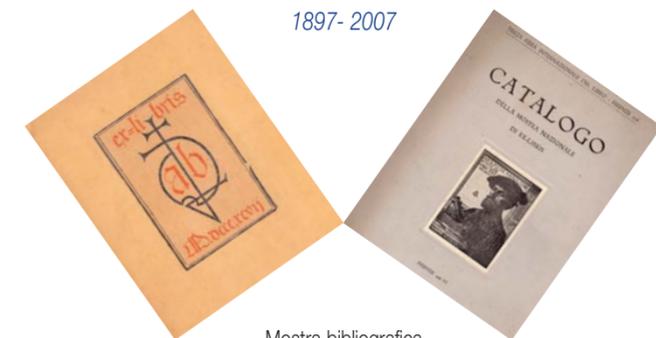


UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL MOLISE
BIBLIOTECA D'ATENEO

Hic liber est meus

110 anni di letteratura exlibristica in Italia

1897-2007



Mostra bibliografica
a cura di
Massimo Gatta

Campobasso, Biblioteca d'Ateneo
17 dicembre 2007 - 18 gennaio 2008

Con l'amichevole sostegno del



e delle edizioni

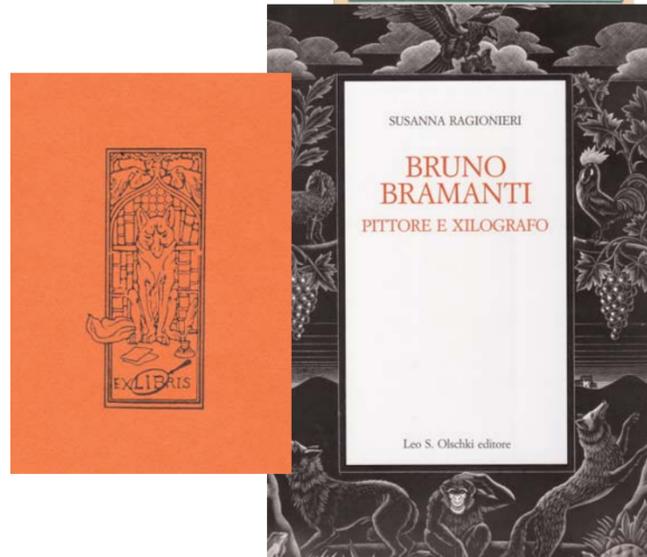
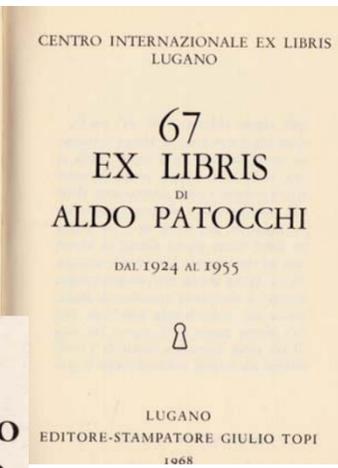
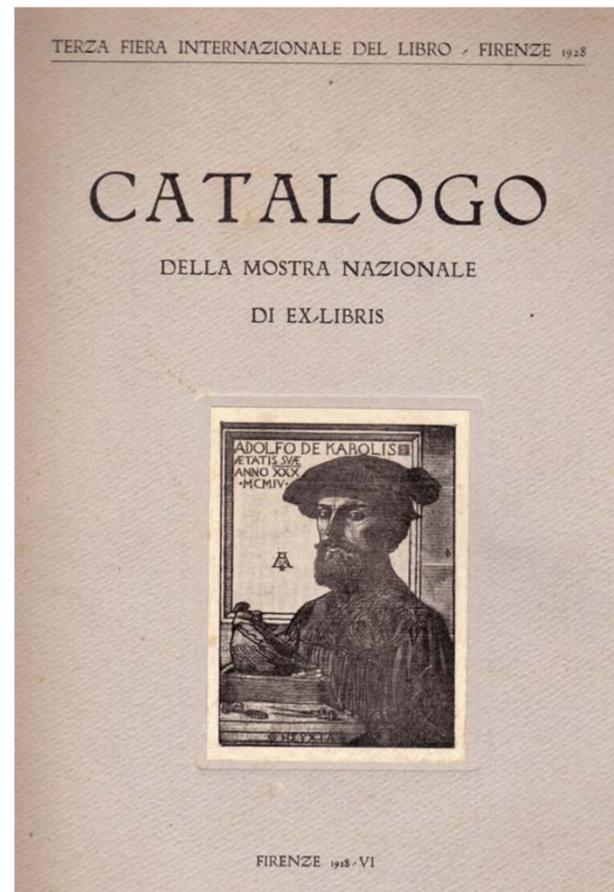
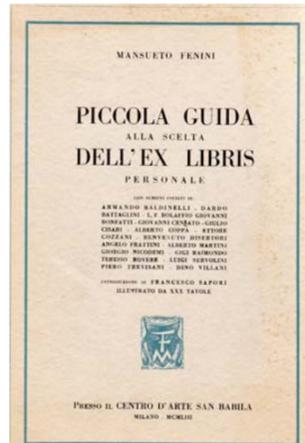
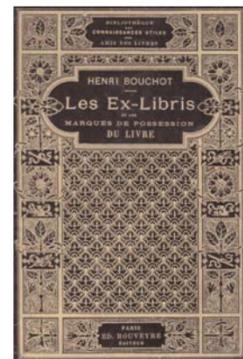
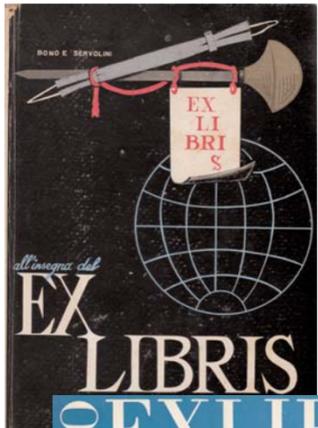
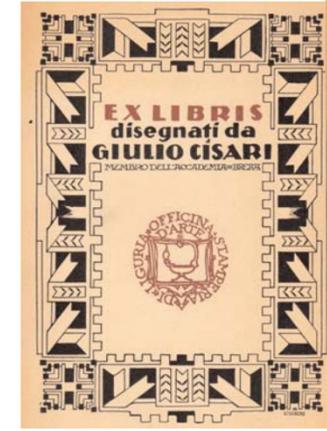
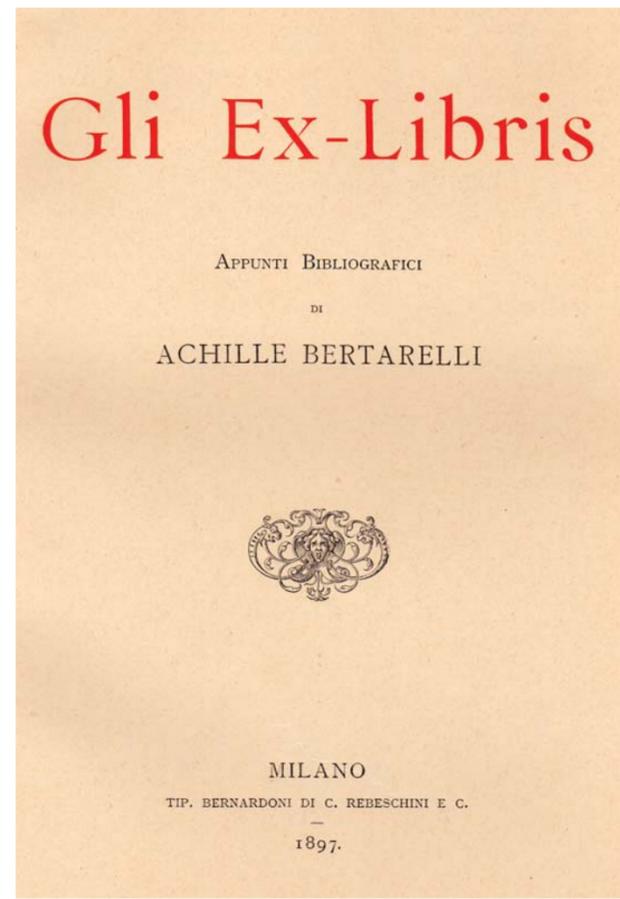
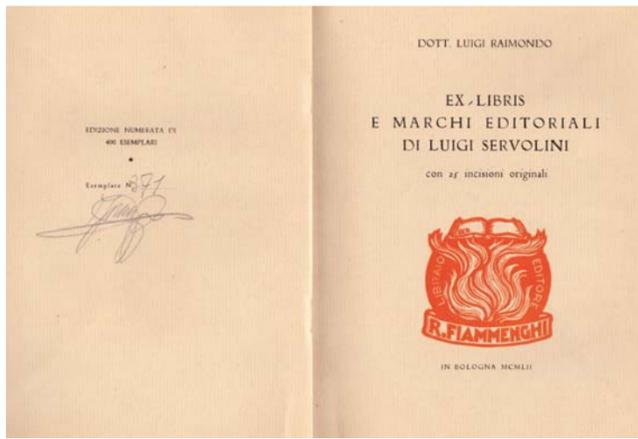
biblohaus BH

Orari

lunedì - venerdì
8.30 - 19.30

INFO:

Tel. 0874•404921
www.unimol.it
email: gatta@unimol.it



CATALOGO BOLAFFIO EXLIBRIS T.MARANGONI CIEL